

# NOI!

NOTIZIE DAL PS DI BELLINZONA

SEMPRE  
PIÙ BELLI!

SCOPRIAMO  
I NOSTRI  
CANDIDATI

QUANTO  
AMORE PER  
I RICCHI

POLITICA  
STRADALE  
DA RIFARE

PS

[www.ps-bellinzona.ch](http://www.ps-bellinzona.ch)



# EDITORIALE

Pronti, via! Aperta ufficialmente la campagna dei socialisti di Bellinzona per le elezioni comunali del prossimo aprile. La lista, 'Unità di sinistra', è quella vincente che riunisce il PS, il PC e Gioventù socialista. .



② Martedì 16 gennaio l'assemblea dei socialisti - eravamo davvero in tanti! - ha accolto all'unanimità il 'settebello' che scenderà in campo per il Municipio con in testa gli uscenti, ovvero il sindaco **Mario Branda** e il municipale **Henrik 'Bingo' Bang**, oltre a **Michele Egloff**, **Martina Malacrida** e **Denise Carniel**.

Ai cinque candidati del PS si uniscono, sempre sulla lista per il Municipio, i comunisti **Alessandro Lucchini** e **Samuel Imbo**. È stata presen-

tata anche la squadra che cercherà di potenziare la presenza socialista e comunista in Consiglio comunale.

60 temerarie compagne e compagni che hanno deciso di ascoltare il cuore e di essere parte di questa meravigliosa "fabbrica" che è la nostra città.

"Sempre più Belli". Non è uno slogan, è la realtà. La strada della bellezza, per la Città, è oggi un grande cantiere che coinvolge soprattutto i cittadini progressisti.

"Sempre più Belli", raccon-

ta di una città che cresce in modo ordinato e sostenibile, che viene strutturata in maniera intelligente e tenendo conto dei bisogni di tutti.

"Sempre più Belli" significa riprendersi il ruolo di capitale che ci compete, facendoci diventare un'eccellenza non solo in Ticino ma anche in Svizzera.

I molti nuovi cittadini, soprattutto giovani famiglie, che hanno deciso di insediarsi nella nostra realtà sono lì a dimostrarlo.

Perciò viaggiamo insieme per una Bellinzona sempre più bella!

## SOMMARIO

- I candidati al Municipio ③
- Sessanta nomi "sempre più Belli" ④
- Quanto amore per i ricchi ⑤
- Sanzioni alla Russia, cosa trapela? ⑥
- Virtual tour ⑦
- Modi di dire cinema: Maestro ⑧
- Pensiamo positivo! ⑨
- Docenti di serie A e serie B ⑩
- Politica stradale da rifare ⑪
- Giudici di pace, si cambia ⑫

# ELEZIONI COMUNALI 2024 I CANDIDATI AL MUNICIPIO

Alcuni li conosciamo bene, una vecchia guardia fatta di personaggi amati e che hanno dimostrato il loro valore negli anni. Altri sono volti magari meno conosciuti, ma con un bagaglio di esperienza ricco e sfaccettato. Eccoveli.

*di redazione*

## 3 Mario Branda

Bellinzona cresce e si prepara con noi! Nato nel '60, sposato con Franca, sono stato Delegato del Comitato internazionale della Croce Rossa, giurista al Servizio ricorsi, capo dell'Ufficio di vigilanza sulle tutele e Procuratore pubblico per dieci anni. Dal 2011 sono titolare di uno studio legale in città; già membro del Gran Consiglio, poi, con grande piacere, Sindaco.

## Henrik Bang

Henrik Bang detto "Bingo", 51 anni, ingegnere forestale ETH e con un Master in ingegneria gestionale MBA. Dopo un'importante esperienza quale imprenditore forestale e la conduzione per 4 anni del progetto di candidatura del Parco regionale Val Calanca dal 2024 sono direttore della Federlegno.ch. Attivo in politica da 25 anni, Municipale uscente. Mi ricandido con entusiasmo per continuare il lavoro in seno all'esecutivo.

## Denise Carniel

Credo che vinca chi resta e fa la cosa giusta sollevando le giuste questioni. Da tempo, scrivo, faccio attivismo, ed usando integrità e verità parlo di disabilità, con voce chiara: amo il potenziale umano, "la diversità nella diversità". Mi metto a disposizione perché

penso si possa fare politica, a cuore alto: chi lotta oltre se stesso, raramente lo fa nelle retrovie.

## Michele Egloff

Michele Egloff, 59 anni, sposato e padre di due figli, sociologo. Ho lavorato presso l'Ufficio federale di statistica e le Università di Ginevra e Losanna. Tornato a Bellinzona per crescere i figli, ho lavorato nella ricerca e nell'insegnamento SUPSI. Attualmente sono responsabile delle statistiche scolastiche del Cantone. Mi impegno per una città viva, accogliente, inclusiva e sostenibile, per bambini, giovani, adulti e anziani.

## Samuel lembo (candidato PC)

Samuel lembo, 31 anni, fotografo e videomaker. Diplomato alla Scuola Cantonale di Commercio. Attivo in politica da 12 anni, dapprima come coordinatore della Gioventù Comunista, poi nel Partito Comunista e nella Commissione Giovani della città di Bellinzona.

## Alessandro Lucchini (candidato PC)

34 anni, laureato in economia politica all'Uni di Zurigo, lavoro per SOS Ticino, il Soccorso Operaio Svizzero, di cui sono membro di Direzione e Responsabile del suo Settore Disoccupazione. Alle tematiche del lavoro coniugo un forte interesse per la protezione del nostro territorio: ricopro infatti

il ruolo di co-coordinatore di OKKIO. Membro di Direzione del PC, dal 2012 sono Consigliere Comunale, prima a Giubiasco, ora a Bellinzona.

## Martina Malacrida Nembrini

46 anni, mamma di Arturo e Antimo, sposata con Marco. Presidentessa del PS Bellinzona, consigliera comunale e membra della commissione della gestione. Dirigo la Fondazione Sasso Corbaro per le medical humanities, coordino un progetto di cooperazione culturale in Burkina Faso e sono presidentessa dell'associazione DaRe che si occupa dell'accoglienza di migranti. Le questioni culturali, sociali e ambientali caratterizzano il mio impegno politico per una società più giusta.





# SESSANTA NOMI... “SEMPRE PIÙ BELLI”

Una lista completa e competitiva, con profili diversificati e un’ottima copertura del territorio comunale, pronta a scendere in campo per confermare e magari migliorare la propria presenza in Consiglio Comunale di Bellinzona.

di Danilo Forini e Antonella Steib Neuenschwander, vicepresidenti del PS Bellinzona

4 Sessanta nomi capaci di rappresentare egregiamente il tessuto economico e sociale della Capitale ticinese, tanti infatti quelli che figurano nella lista ‘Unità di sinistra’ composta da candidati del PS (47), del PC (7), della GISO (4) e indipendenti (2) per il Consiglio Comunale di Bellinzona. Da citare la scelta dell’Assemblea sezionale socialista, tenuta nei giorni scorsi, che all’unanimità ha ratificato la scelta di costituire un unico circondario per l’elezione dei/le propri/e consiglieri/e comunali. Non ultimo, il PS di Bellinzona rin-

grazia il consigliere comunale uscente Antoine Ndombele che dopo 16 anni nel legislativo bellinzonese ha deciso di non ricandidarsi.

Bellinzona sta crescendo. Si stanno concretizzando le visioni strategiche faticosamente costruite negli anni scorsi come le nuove officine a Castione, il polo bio-medico, il nuovo comparto ex-officine, il rilancio dei tre Castelli (Fortezza) e molti altri.

Sessanta uomini e donne per ribadire che l’Unità di sinistra, in Municipio come in Consi-

glio comunale, è determinata a continuare a fungere da punto di riferimento per la politica cittadina e per fare in modo che – crescendo – Bellinzona sia un luogo sempre più bello in cui vivere: con buoni servizi alla popolazione e alle imprese, asili nido e centri extra-scolastici, scuole moderne, aree verdi, piste ciclabili, attenta a contrastare il cambiamento climatico, luoghi d’incontro, culturalmente viva, con una politica giovanile coraggiosa.

Prendiamoci cura della bellezza della città in cui viviamo.

**Gentilini Enea**  
**Gianella Fileise**  
**Gianettoni Daiana**  
**Guastalla Luca**  
**Helbling Francesco, PC**  
**Holenstein Notari Nadia**  
**Iembo Samuel, PC**  
**Lepori Tosca**

**Lepori Martino**  
**Lucchini Alessandro, PC**  
**Luraschi Michela**  
**Malacrida Nembrini Martina**  
**Minoletti Martina**  
**Mottini Antonio**  
**Müller Melanie**  
**Nicoli Bianchi Claudia, Indipendente**

**Pellandini Vanessa, PC**  
**Peterhans Lisa**  
**Rondelli Poretti Luana**  
**Sala Corinne**  
**Silacci Vittorio**  
**Snider Pietro**  
**Snozzi Nicoletta**

**Speranza Amos, PC**  
**Strozzega Agnese**  
**Stuppia Jonas, GISO**  
**Tahir Hachem**  
**Tettamanti Loredana**  
**Tettamanti Claudio, Indipendente**

**Trezzini Cynthia**  
**Trezzini Antonio**  
**Valsecchi Thomas, GISO**  
**Vanza Maruska**  
**Venzi-Balzaretti Dalia**  
**Versi Rolande**  
**Vitali Francesco, PC**  
**Zufolo Egea, GISO**  
**Zufolo-Darani Paola**

**Mario Branda,**  
**Massimiliano Ay, PC**  
**Henrik Bang**  
**Becci Giuseppina**  
**Benelli Fabio**  
**Berta Adriano**  
**Bertagni Aldo**  
**Bianchi – Tamò Ornella**  
**Bianchi Daniele**  
**Bianchi Pietro**  
**Bordoli Giuseppe**  
**Borner Ivano**  
**Boscolo Lisa**  
**Buletti Claudio**  
**Carlevaro Stalder Eva**

**Carniel Denise**  
**Casari Alberto**  
**Casartelli Chiara, GISO**  
**Conti Marzio**  
**Egloff Michele**  
**Felice Emilio**  
**Genini Martina**



# QUANTO AMORE PER I RICCHI

**Dobbiamo amarli proprio tanto i ricchi. Soprattutto li adora il nostro parlamento. Altrimenti non si spiegherebbe perché, per l'ennesima volta, si chiedono sacrifici sanguinosi a chi ha già poco e si facciamo succulenti regali a chi invece ha molto.**

di *Corrado Mordasini*

5 Alla base c'è la solita teoria della ricchezza che dovrebbe sgocciolare verso il basso. Seguendo questa logica, che da noi in Ticino è ormai un dogma parificabile all'Immacolata concezione, fare sgravi fiscali ai ricchi fa sì che poi costoro, in preda a non si sa bene quale raptus, distribuirebbero la loro ricchezza nella società, creando benessere e posti di lavoro.

Peccato che la storia e la prova dei fatti non confermano, anzi. Soprattutto in periodi di crisi e di inflazione succede l'opposto. I ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. La ricchezza non sgocciola verso il basso ma cola allegramente verso l'alto.

In poche parole, il famigerato pareggio di bilancio sventolato dall'UDC e, sciaguratamente votato dal popolo, toglie risorse ai

redditi bassi e alla classe media. Gli sgravi votati dal parlamento fanno un ulteriore regalo a chi guadagna tanti soldoni.

La riforma fiscale prevede infatti la riduzione dell'aliquota massima ai fini dell'imposta sul reddito al 12% per redditi molto alti, con un'imponibile di almeno 300'000 franchi. Più o meno un salario mensile di almeno 30'000 franchi.



A trarne beneficio importante saranno però soprattutto le persone con un'imponibile superiore al milione di franchi.

Siamo d'accordo? Col piffero. Firmate e fate firmare il formulario per il referendum, che trovate sul sito del PS:

[ticino.ch/kampagne/ri-form-fiscale/](https://www.ticino.ch/kampagne/ri-form-fiscale/)





# SANZIONI ALLA RUSSIA COSA TRAPELA?

**Fin dall'inizio delle politiche sanzionatorie contro la Russia si è acceso un ampio dibattito sull'efficacia delle sanzioni stesse, anche alla luce dell'indubbio impatto che hanno avuto nell'economia europea, privata di un'importante risorsa per il fabbisogno energetico.**

di Clara Costantini

6 Purtroppo ogni valutazione è stata resa ulteriormente ardua dalla riduzione dei dati macroeconomici proveniente dalla Russia. Tuttavia, il Ministro delle Finanze rilascia mensilmente dei report sullo stato dell'economia e, per quando questi debbano essere presi con le dovute precauzioni, mostrano una realtà tutt'altro che rosea.

Tengo a precisare che questi dati sono espresso in rubli ed è da considerare che, alla vigilia dell'invasione del 24 febbraio 2022, un dollaro americano equivaleva a 81 rubli, e al momento di scrivere, il 24 dicembre 2023, ne vale 92. L'indebolimento del rublo è pressoché identico anche se comparata con le monete di Cina e India,

attuali principali mercati di sbocco per la Russia.

Innanzitutto, seppur un rallentamento delle entrate per la vendita di gas e petrolio, era già avvenuto ad inizio 2022, con una riduzione del 36% rispetto all'anno precedente, nell'aprile di quell'anno, con l'arrivo delle sanzioni, in trend inizia a prendere una piega netta di declino che non si può accreditata esclusivamente alle fluttuazioni negative di mercato.

Infatti, considerando gli ultimi dati resi disponibili dal suddetto Ministero, in novembre 2023, le entrate complessive da inizio anno hanno subito una riduzione del 23% rispetto all'anno precedente ma di ben il 63% rispetto al 2021, anno sicu-

mente fortunato per la vendita di materie prime, ma anche ultimo anno in cui la Russia non subiva le sanzioni occidentali. Se questi dati vengo convertiti in dollari, le perdite ammontano al 30% per il 2023 e a ben il 72% se per il 2023.

Tuttavia, il Ministero delle Finanze Russo ci descrive un altro elemento importante. Infatti, se le entrate per gas e petrolio sono diminuite drasticamente, l'esatto opposto si può dire delle entrate per "non gas e petrolio". Cosa si definisca per "non gas e petrolio" non viene specificato, ma non si può escludere che il boom di questa voce sia dovuto all'aumento della spesa per la difesa, quindi al costo del mantenimento di un esercito e tutto l'apparato industriale che ne è satellite. I numeri sono altrettanto plateali. Infatti, la crescita è stata del 25% nell'ultimo anno e di ben 116%, se comparato al 2021. Anche in questo caso, se convertite in dollari, l'aumento di questa voce risulta del 22%, nel 2022 e del 102%, nel 2023.

Tuttavia ciò non basta a compensare le perdite per le mancate vendite di risorse prime. Infatti, le entrate per gas e petrolio sono passate da 22.400 miliardi, di rubli nel 2021 a 8.226 nel 2023, mentre quelle per non gas e petrolio da 8.117 a 17.737. Quindi con una perdita cumulativa di 4.554 miliardi di rubli, quindi del

16% e, se consideriamo il cambio con dollaro, del 34%.

Altro elemento di valutazione che ci regala il Ministero delle Finanze è l'aumento della spesa pubblica che, cumula da inizio anno, è passata da 19.941 miliardi di rubli nel 2021, a 24.037 nel 2022 e a 26.841 nel 2023, con un aumento complessivo del 35%, ma 'solo' del 18% se convertita in dollari.

Ultimo, ma vitale, elemento di considerazione è che le entrate nelle casse dell'erario russo sono riuscite a coprire tranquillamente le spese nel 2021, con una certa difficoltà quelle del 2022, dove solamente un mese è risultato in rosso, ma nel 2023 non c'è stato un singolo mese in cui il bilancio della federazione sia stato positivo.

Ovviamente, con questi dati chiaramente negativi, non voglio alludere ad un prossimo default della Russia. Come sappiamo questa ha riserve consistente, e dubito siano già state totalmente erose dalla bravissima Presidente della Banca Centrale, Èl'vira Nabiullina. Tuttavia, è chiaro che la scellerata invasione voluta da Putin ha danneggiato seriamente, e probabilmente per i decenni a seguire, un'economia già poco flessibile e modesta per uno stato che si auto-percepisce come una potenza globale



# FACEBOOK: I POST DI QUESTO MESE

In breve una selezione di post che sono stati pubblicati sulla pagina facebook del PS Bellinzona. Una carrellata mensile che riassume i fatti più importanti e seguiti.

7



Bene! Ecco i primi risultati dell'impressionante mobilitazione popolare di sabato scorso. Dopo settimane di imbarazzanti tentennamenti, i partiti del centrodestra si sono finalmente assunti le proprie responsabilità istituzionali e hanno firmato il rapporto favorevole al preventivo 2024: rapporto che rinuncia al taglio di 16 milioni ai premi di cassa malati! Grazie all'importante pressione popolare, culminata con la presenza di 8'000 di persone alla manifestazione di sabato 20 gennaio, e alla minaccia del referendum è stato possibile ottenere questa importante vittoria. 6'400 famiglie non perderanno così il diritto a questo sostegno, fondamentale soprattutto in questo momento in cui i premi di cassa malati esplodono. Un'importante vittoria – ma nel complesso il preventivo 2024 resta inaccettabile e il PS si opporrà.



Sempre più Bellineri l'assemblea ha approvato i candidati e le candidate per la lista del Municipio. Una lista forte con in testa il sindaco uscente Mario Branda e il municipale uscente Henrik 'Bingo' Bang, oltre a Martina Malacrida, Michele Egloff e Denise Carniel. Accompagnati da due esponenti del Partito comunista Alessandro Lucchini e Samuel Lembo. Una lista competitiva ed equilibrata. Grazie per il vostro sostegno! A breve info sulla lista del consiglio comunale



Le fiabe di Cenerentola e Biancaneve, protagoniste del bellissimo discorso di Paola Cortellesi all'apertura dell'anno accademico della LUISS, raccontano di ragazze un po' svampite, come dice Paola, che aspettano solo che uno sconosciuto ricco le baci per poi sposarle.

L'enorme successo del suo film "C'è ancora domani" (splendido, andate a vederlo!), dimostra che le favole sono specchio della realtà e che certi cliché sono duri a morire. Cliché che tengono la donna in un ruolo di sudditanza da secoli.

**12 PERSONE AVRANNO UN RISPARMIO DI 4 MILIONI DI FRANCHI DALL'INGIUSTA RIFORMA FISCALE!**



Silvio Tarchini, Sergio Ermotti, la famiglia Mantegazza e Tito Tettamanti, sono tra i pochissimi che trarranno un vero vantaggio dagli sgravi fiscali decisi dal parlamento: 4 milioni di franchi e più. Questi soldi verranno a mancare a noi, al cantone e ai comuni, dove la splendida idea targata Morisoli del pareggio di bilancio, imporrà ulteriori sacrifici. Lo vogliamo davvero? Non siamo mica scemi! Scarica il formulario, firmalo e fallo firmare! [www.ps-ticino.ch/riforma-fiscale](http://www.ps-ticino.ch/riforma-fiscale)



# MAESTRO

**Bradley Cooper, attore di successo, si dedica alla sua seconda regia dopo l'acclamato ma patinato "A Star is Born" (2018) con Lady Gaga. Per l'occasione sceglie di mettere in scena la vita di uno dei più grandi direttori d'orchestra e compositori del '900: Leonard Bernstein**

*di Jack Martin, regista*



8 Quello che dovrebbe essere un "semplice" biopic (film biografico), è in realtà la storia di un uomo (da sempre schierato a sinistra) e delle sue molteplici contraddizioni, paure, miste ad un inesauribile talento.

La prima parte del film, magari più lenta, è visivamente straordinaria, in un bianco e nero che è ammaliante e mai semplice tocco estetico, segue l'ascesa di Bernstein e l'inizio della relazione con Felicia Montealegre, quella che diventerà moglie e amica per tutta la vita, interpretata magistralmente da Carey Mulligan. Ed è questo il cuore pulsante del

film, la relazione tra i due protagonisti. Lei amorevole, paziente, cosciente dell'orientamento sessuale del marito, che oscilla tra la bisessualità e l'omosessualità, e consapevole della forza sincera del loro amore. Nella seconda parte del film, a colori, si seguono le vicende di Bernstein accanto al grande ed ingombrante successo di "West Side Story". Un film classico nella sua impostazione, ma stratificato nei registri scelti per narrare la vita di questo personaggio. Bradley Cooper interpreta alla grande il compositore, riuscendo a tratteggiarlo con forte empatia. Lungo è

stato lo studio dell'attore per poter essere credibile nella parte e questa incredibile trasformazione ricorda molto la dedizione che avevano grandi attori come Robert de Niro, calati nei panni del protagonista a tal punto da trasformare anche il proprio aspetto fisico.

Ma il Bradley Cooper regista, fa qualcosa che spesso i nuovi autori non hanno il coraggio di fare, ovvero guardare a quei maestri che ancora lasciano segnali su che strada intraprendere.

E il nome di uno di questi giganti è addirittura produttore del film, Steven Spielberg.

Si nota infatti in diverse scene il tocco di Spielberg. Non voglio dire che abbia diretto lui certe sequenze, ma sicuramente, da dietro la macchina da presa, ha dato qualche prezioso consiglio a Cooper, indirizzandolo verso la strada dei grandi autori.

Questo si nota molto bene nella lunga sequenza del litigio, una scena realizzata molto alla "Spielberg", sia per senso di regia che come messa in scena degli attori. Ad ogni modo trovo sia quanto meno stimolante ricevere qualche dritta da un regista del genere, e se uno ha l'orecchio per ascoltare, allora è sulla buona strada. Bradley Cooper ha diretto solo due film, ma è già molto evidenti il suo talento e senso cinematografico. "Maestro" forse non è quel film che appassiona tutti, ma è una pellicola che di sicuro lascia il segno, denso, forte, mai scontato. Forse un po' troppo lungo, forse lento nel partire, ma resta un grande esempio di cinema con gli attributi, un cinema che si, guarda al passato, che racconta di personaggi iconici del '900, ma che guarda anche al presente, riuscendo ad essere nello stesso tempo moderno e classico. Unica pecca è di non averlo distribuito per bene nelle sale, ma si sa che Netflix ha ancora qualche problema in quest'ambito, peccato, perché la forza della messa in scena, della musica e delle interpretazioni, su grande schermo avrebbero avuto ben altro effetto.





## CONTRO I TAGLI PIÙ PARITÀ DI GENERE

di Agnese Strozze  
Cord. donne della sinistra



9 I risparmi sottostanti il preventivo cantonale 2024 sono insostenibili. Contro di essi abbiamo tutte e tutti gridato il nostro dissenso alle manifestazioni del 22 novembre prima, del 20 gennaio poi.

Le donne ricordano che queste misure andranno a colpire maggiormente loro. Oltre al fatto che la maggior parte delle professioni sanitarie, sociali, educative sono svolte da personale femminile, sono le donne a essere maggiormente implicate nel lavoro di cura privato, quindi non remunerato. Un enorme lavoro, fondamentale per il benessere della collettività, che non viene riconosciuto per il suo giusto valore.

Le conseguenze dei tagli attualmente previsti andranno ancora una volta a gravare soprattutto sulle spalle delle donne, che dovranno nuovamente intervenire laddove le prestazioni di presa a carico delle persone anziane, delle persone con disabilità o in difficoltà e dei bambini non arriveranno più. La doppia giornata di lavoro diventerà tripla.

Questo ulteriore onere rischia di portare al sacrificio parziale o integrale dell'attività professionale, implicante forti penalizzazioni economiche e pensionistiche.

Per una società paritaria, un servizio pubblico di qualità è indispensabile.

## PENSIAMO POSITIVO!

Oggi la vera rivoluzione è rinnegare il pensiero cupo e greve che condiziona le nostre giornate e le nostre vite.

Un pensiero che, come un gatto che si morde la coda, cresce esponenzialmente quanto più noi lo cerchiamo.

di Corrado Mordasini

Volevo commentare la solita notizia che fa venire il nervoso. Una notizia depressiva, che ripropone le ingiustizie, che crea a sinistra un malanimo diffuso.

Poi mi sono detto: basta! Sono stufo marcio di leggere ogni mattina solo di guerre, disastri, destra che avanza, democrazia in pericolo. Se mi agito cambia qualcosa? No.

Allora ho deciso che cercherò le cose belle, che nonostante tutto ci meritiamo un 2024 di notizie positive e gentili. Se cerchiamo un po', se usciamo dalla logica perversa dei titoli "shock", scopriamo che ci sono.

I norvegesi stanno progettando pale eoliche galleggianti.

I californiani stanno coprendo i propri canali con pannelli fotovoltaici che, oltre a produrre energia, evitano l'evaporazione dell'acqua tanto preziosa.

Il famigerato buco dell'ozono, che ci spaventava tanto negli anni '90, continua a ridursi. Gli scienziati ci spiegano che, se siamo riusciti a invertire il trend della scarsità di ozono, possiamo, con sforzi congiunti, combattere con successo anche il riscaldamento globale.

Sulle coste italiane aumentano i siti di nidificazione delle tartarughe marine.

I nostri laghetti alpini si stan-

no riprendendo dall'acidificazione delle acque dovuta alle piogge inquinate dei decenni passati.

La popolazione di tigri in Asia è in netto aumento.

A Firenze, per la prima volta, i medici hanno ricostruito a un ragazzino di 13 anni il padiglione auricolare con una stampante 3D.

In Colombia, grazie agli attivisti per i diritti umani, è stato decriminalizzato l'aborto.

In Kazakistan e Papua nuova Guinea è stata abolita la pena di morte.

In Spagna aprirà la prima casa



per anziani LGBTQIA+, persone che spesso finivano isolate nelle case convenzionali.

Le buone notizie ci sono. Ma noi non le vediamo. Preferiamo un filtro pessimistico, che ci attrae come falene verso le notizie tragiche e dolorose. Però cambiare è possibile. Rinnegare il brutto anche. Per questo 2024 inforcherò occhiali rosa, cercando il bello in mezzo alla spazzatura, cogliendo la luce nel dolore. Proviamoci tutti insieme, perché un mondo alternativo è possibile. Non significa rinnegare le brutture, ma valorizzare le belle cose e le iniziative che aiutano tutti ad avere un posto migliore dove vivere.



# DOCENTI DI SERIE A E DI SERIE B?

All'inizio di gennaio tutti i docenti titolari di Scuola dell'infanzia e di Scuola elementare dell'Istituto scolastico comunale hanno ricevuto una circolare dal servizio ICT, con la quale si informa che a partire dal corrente anno a ogni docente saranno riconosciuti 100.- Fr. (50.- Fr. per chi lavora al 50%) di indennità annua per uso didattico di mezzi tecnologici personali quali PC, Tablet e Smartphone.

*di Maruska Vanza e Michele Egloff, consiglieri comunali*



10 Si tratta di un gesto apprezzato che va nella direzione giusta nei confronti del corpo insegnante, il quale spesso si trova a lavorare con dotazioni ICT private per poter svolgere al meglio il proprio lavoro. Dalla lettura di questa comunicazione si evince però che i docenti di educazione fisica, musicale e di arti plastiche non sono considerati.

È difficile per noi spiegare questa differenza di trattamento. Se si riconoscono parzialmente (con una tantum) le spese private per i mezzi tecnologici per svolgere la professione di insegnante, per equità di trattamento queste ultime dovrebbero essere riconosciute a tutti i docenti. Anche i docenti di queste materie utilizzano mezzi tecnologici e sussidiari per pianificare e svolgere al meglio le lezioni, documentare le attività, gestire le valutazioni e preparare riunioni contemplate nel loro mansionario.

Non vorremmo che la disparità segnalata nasca da una lettura distorta e anacronistica della scuola, da una visione sbagliata del lavoro odierno dei docenti. Abbiamo quindi inoltrato un'interpellanza al Municipio per capire le ragioni che hanno portato alla decisione in esame, che ai nostri occhi è discriminatoria.





# POLITICA STRADALE DA RIFARE

**Due anni fa, quando si seppe che l'Ufficio federale della sanità pubblica non era in grado di fornire statistiche attendibili sui casi di Covid-19 perché molti studi medici comunicavano ancora via fax e c'erano errori nei messaggi, siamo rimasti tutti stupiti nel constatare che in Svizzera, paese tra i migliori in termini di innovazione grazie a università, politecnici e un'industria tra le più efficienti al mondo, utilizziamo ancora carta, matita e fax per trasmettere informazioni statistiche.**

*di Bruno Storni*

11 Purtroppo, questa situazione non è unica perché nella gestione del traffico stradale è come se utilizzassimo ancora i fax.

Il messaggio del Consiglio federale, che prevede progetti di ampliamento per oltre 34 miliardi di franchi entro il 2040 e un tetto di spesa di 8,8 miliardi per esercizio, manutenzione e ampliamento nel periodo 2024-2027, si occupa esclusivamente dello sviluppo degli investimenti nel calcestruzzo e non considera affatto l'intelligenza. Nelle 124 pagine della versione italiana del messaggio del Consiglio federale, infatti, compare una volta la parola "digitalizzazione", una volta "mobility pricing", tre volte "car pool lane", mai "homeworking".

La nostra rete autostradale da 100 miliardi di franchi, come quelle di molti altri paesi, è rimasta bloccata nell'era del cemento. Le infrastrutture non sono ancora entrate nell'era della digitalizzazione che ha portato significativi guadagni di efficienza in tanti altri settori. Nella progettazione delle costose autostrade si è sempre ignorato il potenziale delle nuove tecnologie per la gestione del traffico e per il controllo della domanda, con le ben note conseguenze che l'USTRA considera normali.

Nel messaggio si legge che, dal 1990 al 2019, il numero di chilometri percorsi sulle strade nazionali è aumentato del 138%. Durante questo pe-

riodo, tuttavia, la popolazione è cresciuta solo del 28%, ovvero molto meno. Negli ultimi anni la rete è stata ampliata, ma, come riferisce l'USTRA, la congestione è aumentata ancora, in proporzione più della popolazione. Questo è un chiaro segno di una politica stradale fallimentare. Dati simili si possono trovare in tutto il mondo, anche negli Stati Uniti, dove l'aumento della capacità stradale del 42% a fronte di una crescita demografica del 32% ha portato ad

un aumento del 144% delle ore di ingorgo.

Eppure il Consiglio federale insiste su questa via senza uscita e chiede di nuovo miliardi di franchi per aumentare le corsie in tutto il paese. Le conseguenze le conosciamo: più traffico e ingorghi spostati in altri punti.

Lo sperimentiamo un'altra volta in Ticino: dopo aver speso oltre 100 milioni per allargare lo svincolo di Mendrisio l'autostrada è ormai una trincea larga 50 metri ma le colonne



non sono sparite, si sono spostate di pochi chilometri più a nord. Ciononostante, nel messaggio del Consiglio federale si vuole, orizzonte 2030, il potenziamento stradale tra Lugano e Mendrisio. Ma la realizzazione del progetto - 1,6 miliardi di franchi - non farà altro che creare nuove colonne nell'agglomerato di Lugano. Sembra proprio che l'USTRA viva ancora nel secolo scorso. Se le FFS avessero questo atteggiamento avremmo meno della metà dei treni su binari. La crisi Covid ha dimostrato che abbiamo una rete di telecomunicazioni funzionante, che ha permesso di mantenere attiva l'economia malgrado il lockdown. Ma come detto, l'USTRA non considera il potenziale della digitalizzazione e del telelavoro al posto di nuove corsie della rete autostradale.

Chiediamo che finalmente si consideri quanto le nuove tecnologie potranno contribuire ad una gestione intelligente della rete stradale.

Il gruppo PS chiede che il progetto di legge sia rinviato al Consiglio federale, con il mandato di sviluppare un concetto alternativo che non richieda un aumento significativo della capacità ma che raggiunga gli obiettivi principalmente con un uso intelligente ed efficiente delle capacità esistenti. Pensiamo alla digitalizzazione o alla gestione più efficiente del traffico.

# GIUDICI DI PACE SI CAMBIA

Il Giudice di Pace (istituzione che in Svizzera è presente sin dal 1803) è una figura particolare del nostro ordinamento giudiziario sotto più punti di vista. Prima di tutto il mandato è attribuito tramite Elezione popolare (unico magistrato ticinese scelto direttamente dal popolo) e – soprattutto – avere una formazione quale giurista non è un requisito indispensabile per svolgere questa funzione.

*di redazione*

12 Tra i compiti principali (non gli unici) del Giudice di Pace vi sono le procedure di conciliazione e quelle sommarie basate sulla Legge esecuzioni e fallimenti (LEF), in relazione ai Precetti esecutivi. In particolare, sono importanti le prime, poiché il giudice si trova non tanto a giudicare, quanto piuttosto a cercare di favorire un accordo tra le parti, che spesso approfittano dell'occasione offerta dalla Legge per chiudere bonalmente una vertenza. In questo ambito si possono avere delle belle soddisfazioni. Il Partito socialista continuerà ad essere presente nella Giudicatura di pace di Bellinzona. Il prossimo 1° luglio Mauro Tettamanti passerà il testimone di giudice supplente ad Alessia Leoni Romelli.

**Mauro Tettamanti**  
**Consuntivo di una esperienza interessante**

Il prossimo 30 giugno si concluderà il mio mandato quale Giudice di Pace supplente del Circolo di Bellinzona: l'occasione è propizia per un bilancio di questa attività.

Questo è il mio caso (sono laureato in lettere e ho fatto il maestro di scuola media per 35 anni). Ho quindi potuto avventurarmi nelle pieghe del potere giudiziario, pur non avendo alle spalle una specifica formazione giuridica, anche grazie all'offerta di aggiornamento da parte della Divisione della Giustizia.

L'esperienza è stata arricchente: ho imparato moltissimo, ho



**Alessia Leoni Romelli**  
**Una bella prospettiva**

toccato con mano questioni sociali delicate e sono quindi grato per aver potuto svolgere questa mansione.

Auguro quindi a chi mi succederà di poter vivere un'esperienza altrettanto positiva, pur rimanendo questa carica una di quelle impegnative funzioni in cui può succedere di sentirsi un po' soli: una prerogativa dei giudici in generale è quella di dover decidere autonomamente, disponendo di un ampio potere di apprezzamento. Ciò comporta un notevole carico di responsabilità e la necessità di agire con indipendenza ed equilibrio, nel rispetto delle persone e delle norme vigenti.

Vivo a Bellinzona con la mia famiglia, dove sono anche nata. Sono di formazione giurista e lavoro a tempo parziale per l'amministrazione cantonale ormai dal 2005, dove sono stata attiva in diversi ambiti del diritto. A partire dal 1. luglio 2024 sarò in carica come giudice di pace supplente a fianco della giudice titolare del circolo di Bellinzona.

È bastato poco per convincermi ad accettare la carica. Ha sicuramente contribuito il sincero entusiasmo del mio predecessore Mauro Tettamanti nel raccontarmi le soddisfazioni di questa esperienza, ma soprattutto a conquistarmi è stata questa figura di giudice popolare vicina alla gente. Questa figura con il potere e l'opportunità di mettere ancora le persone una di fronte all'altra nel tentativo confrontarsi per trovare un punto d'incontro, per "fare pace".

È un concetto che sembra così lontano di questi tempi!





# 13 **COMITATO DELLA SEZIONE PS BELLINZONA**

## Prossime riunioni del Comitato della Sezione di Bellinzona del PS:

Lunedì 5 febbraio Casa del Popolo, ore 18.00  
Lunedì 26 febbraio Casa del Popolo, ore 18.00

## Incontri

Colazione in piazza sabato 3 febbraio, Mercato di Bellinzona, dalle ore 9.00

Incontro per i candidati al Consiglio comunale 6 febbraio, Casa del popolo, ore 20.00

Qualità urbana e sviluppo economico: intreccio essenziale, serata pubblica, 22 febbraio 2024 ore 20.00 presso inclusione handicap ticino a Giubiasco (Via Linoleum 7, Salaruna)

## Hanno collaborato a questo numero:

Clara Costantini  
Michele Egloff  
Alessia Leoni Romelli  
Jack Martin  
Corrado Mordasini  
Agnese Strozzeza  
Mauro Tettamanti  
Maruska Vanza  
Giacomo Zanini

## Grafica e impaginazione

Corrado Mordasini, Cadenazzo



[www.ps-bellinzona.ch](http://www.ps-bellinzona.ch)



PS Bellinzona



PS Bellinzona